



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Avv. Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>93</b>	<b>14/09/2022</b>	<b>17</b>	<b>6</b>

Oggetto:

***D.lgs. 152/06 art. 208 comma 15. Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi. Ditta: B.G.T. SRL - sede legale in Foglianise (BN) alla via San Rocco n. 10 e sede amministrativa in Benevento (BN) alla via Pio IX Parco Bellosguardo snc .***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO CHE**

- il D.Lgs 152/06 e ss.mm.i.i, art. 208 comma 15, disciplina le procedure autorizzative per l'esercizio degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019 al punto 3.8) – regola le procedure tecnico-amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili;
- la Società B.G.T. SRL , legalmente rappresentata dal Sig. De Angelis Christian, nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O, con sede legale in Foglianise (BN) alla via San Rocco n. 10 e sede amministrativa in Benevento (BN) alla via Pio IX Parco Bellosguardo snc, iscritta alla CCIAA di Benevento P. IVA. 01584700627, in conformità a quanto disposto dal punto 3.8) della D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019, ha presentato in data 30/08/2022 istanza di autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06, acquisita dalla UOD in pari data al prot n. 425059;

**CONSIDERATO CHE**

- l'istanza di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura: **frantoio mobile su cingoli modello Metrotrak HA matricola 960269DD prodotto dalla TEREX PEGSON di BL Pegson Limited, Coalville, Inghilterra;**
- l'attrezzatura è idonea alle operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C) – parte IV – del D.Lgs 152/06 e smi – mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuti All. 1 suball. 1 D.M. 05/02/1998	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Quantitativi singoli trattabili come da scheda tecnica
<p><b>7.1</b> rifiuti di materiali provenienti dall'attività edilizia ordinaria di costruzione, di ristrutturazione, di demolizione ed assimilate</p>	<p><b>17.1.1 cemento</b> <b>17.1.1 mattoni</b> <b>17.1.2 mattonelle e ceramiche</b> <b>17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione</b> Diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03 <b>17.02.01</b> legno da costruzione <b>17.09.04</b> Rifiuti misti di costruzione e demolizione edili diversi dal 17.09.03</p>	<p><b>R</b> <b>5</b></p>	<p><b>90 m³/h</b></p>
<p><b>7.2</b> rifiuti residui della lavorazione di rocce in cave autorizzate</p>	<p><b>01.04.08 scarti di ghiaia e pietrisco</b>, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) <b>01.04.10 polveri e residui affini</b>, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi) <b>01.04.13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra</b>, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)</p>	<p><b>R</b> <b>5</b></p>	<p>“</p>
<p><b>7.11</b> rifiuti provenienti da scavi o scarnificazione di sottofondi</p>	<p><b>17.05.08 pietrisco per massicciate ferroviarie</b>, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07 (pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose)</p>	<p><b>R</b> <b>5</b></p>	<p>“</p>
<p><b>7.17</b> rifiuti costituiti da pietrisco proveniente dalla vagliatura del calcare</p>	<p><b>01.01.02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi</b> <b>02.04.02 carbonato di calcio fuori specifica</b> <b>02.07.01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima</b></p>	<p><b>R</b> <b>5</b></p>	<p>“</p>

<b>7.31 bis</b> rifiuti provenienti dalle operazioni scavo di terre e rocce	<b>17.05.04 terra e rocce</b> , diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 (terre e rocce contenenti sostanze pericolose)	<b>R 5</b>	“
Totale max di produzione oraria come da scheda tecnica			“

#### RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

**PRECISATO CHE** il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

**TENUTO CONTO CHE** dalla BDNA è risultato, in data 09.09.2022, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

**RITENUTO CHE** allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni edili, alla ditta B.G.T. Srl;

#### VISTI

- il D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.mi;
- la D.G.C.R. n. 8/2019

Alla stregua dell'istruttoria e dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile procedimento dott.ssa Silvia Meoli;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**AUTORIZZARE** la società B.G.T. SRL , legalmente rappresentata dal Sig. De Angelis Christian, nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O , con sede legale in Foglianise (BN) alla via San Rocco n. 10 e sede amministrativa in Benevento (BN) alla via Pio IX Parco Bellosguardo snc, iscritta alla CCIAA di Benevento P. IVA. 01584700627, all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi mediante l'utilizzo della seguente attrezzatura: **frantoio mobile su cingoli modello Metrotrak HA matricola 960269DD prodotto dalla TEREX PEGSON di BL Pegson Limited, Coalville, Inghilterra;**

**PRECISARE** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile di frantumazione di rifiuti non pericolosi si riferisce all'attività di recupero R5 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai codici C.E.R., come di seguito specificati:

Tipologia di rifiuti All. 1 suball. 1 D.M. 05/02/1998	Codici C.E.R.	Attività di recupero	Quantitativi singoli trattabili come da scheda tecnica
<b>7.1</b> rifiuti di materiali provenienti dall'attività edilizia ordinaria di costruzione, di ristrutturazione, di demolizione ed assimilate	<b>17.1.3 cemento</b> <b>17.1.4 mattoni</b> <b>17.1.5 mattonelle e ceramiche</b> <b>17.09.04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione</b> Diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02, 17.09.03 <b>17.02.01</b> legno da costruzione <b>17.09.04</b> Rifiuti misti di costruzione e demolizione edili diversi dal 17.09.03	<b>R 5</b>	<b>90 m³/h</b>

<p><b>7.2</b> rifiuti residui della lavorazione di rocce in cave autorizzate</p>	<p><b>01.04.08 scarti di ghiaia e pietrisco</b>, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)</p> <p><b>01.04.10 polveri e residui affini</b>, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)</p> <p><b>01.04.13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra</b>, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07 (rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi)</p>	<p><b>R 5</b></p>	<p>“</p>
<p><b>7.11</b> rifiuti provenienti da scavi o scarnificazione di sottofondi</p>	<p><b>17.05.08</b> pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07 (pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose)</p>	<p><b>R 5</b></p>	
<p><b>7.17</b> rifiuti costituiti da pietrisco proveniente dalla vagliatura del calcare</p>	<p><b>01.01.02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi</b>  <b>02.04.02 carbonato di calcio fuori specifica</b>  <b>02.07.01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima</b></p>	<p><b>R 5</b></p>	<p>“</p>
<p><b>7.31 bis</b> rifiuti provenienti dalle operazioni scavo di terre e rocce</p>	<p><b>17.05.04 terra e rocce</b>, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03 (terre e rocce contenenti sostanze pericolose)</p>	<p><b>R 5</b></p>	<p>“</p>
<p>Totale max di produzione oraria come da scheda tecnica</p>			<p>“</p>

**STABILIRE CHE** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli Enti in ordine allo svolgimento delle singola campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;

**SPECIFICARE CHE** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

**FAR PRESENTE CHE** la ditta B.G.T. s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

**Gestione degli impianti mobili:**

1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
3. All'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;
7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

#### **Svolgimento campagne con impianto mobile**

1. per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
3. la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
4. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
5. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
6. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

**NOTIFICARE** il presente atto alla Soc. B.G.T. S.R.L.;

**TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale :

- al Comune di Foglianise (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

**DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.

Avv. Anna Martinoli